

Trasfusioni

Dopo il parto donna diventa sieropositiva

ROMA. La campagna pubblicitaria anti-aids promossa nel '91 dall'ex ministro della Sanità De Lorenzo, sulla quale, tra l'altro, da ieri, a Napoli, lo stesso ministro subisce un processo, è stata «falsa e ingannevole» quando assicurava che non ci sarebbero stati, da allora, più casi di contagio del virus hiv per trasfusioni di sangue infetto. Lo ha ribadito ieri Angelo Magrini, presidente dell'Associazione dei politrasfusi italiani, che si è costituita parte civile contro De Lorenzo, in una conferenza stampa a Roma, nella quale sono stati resi noti i particolari del recente caso di una donna che, a Teramo, ha contratto l'Aids solo due anni fa con una trasfusione dopo un parto cesareo. Il caso di contagio, secondo quanto ha spiegato Maria Antonietta Bruno, del centro trasfusionale di Matera, anche lei presente all'incontro, venne fuori dal racconto di un donatore del centro risultato «positivo» al test di verifica. Fu lui a spiegare di aver donato del sangue altre due volte, l'ultima delle quali alla giovane donna P.B., ricoverata nell'ospedale di Stigliano. Si è poi scoperto che alla donna la trasfusione fu fatta da una sacca non «testata». Probabilmente, i sanitari dell'ospedale - che non è un centro abilitato alla raccolta del sangue - ha spiegato ancora la Bruno - giudicarono la situazione clinica della signora così grave da giustificare il rischio di una donazione non controllata.

Un dossier anonimo contiene intimidazioni a Pci-Pds e ai magistrati



Alberto Fontana (a sinistra), ex presidente dell'associazione veneta cooperative arriva alla Procura di Venezia

Giudici che indagano le coop ora nel mirino del «corvo»

Un anonimo di 9 pagine punta il dito contro i magistrati che indagano sul Pci-Pds e accusa i pm romani Mantelli, Saragnano e Misiani di «omissioni». Attacchi anche a Borrelli. Il documento circolava ieri in parlamento tra esponenti di An e Forza Italia. Nelle stesse ore Giulio Macerati, di Alleanza nazionale, presentava un'interrogazione al ministro Biondi per chiedere controlli nelle procure. Zani: «Spazzatura per intimidire i magistrati».

Giulio Macerati. «Gli esiti processuali che riguardano Botteghe Oscure, fino adesso sono tutti positivi, e non perché non si sia indagato a fondo - dice l'avvocato Guido Calvi - Ma perché alle indagini approfondite e reiterare, non sono emersi elementi sufficienti neppure per una richiesta di rinvio a giudizio».

**Intimidazioni**  
Nel testo sono contenute affermazioni che suonano come vere e proprie intimidazioni nei confronti dei magistrati. A dispetto di titoli e articoli di giornali che dimostrano che sul Pci-Pds si sta indagando a 360 gradi, gli «avvertimenti» sono condensati sotto la voce «inerzia investigativa». Si comincia con un attacco durissimo ai pm romani Gianfranco Mantelli e Maria Teresa Saragnano. L'anonimo li accusa di «atteggiamento ommissivo», perché «si astengono dal richiedere adeguate misure cautelari, consentendo così di fatto l'inquinamento delle prove da parte degli indagati o quanto meno impedendo che le indagini sulle cooperative rosse non abbiano il clamore giornalistico che hanno avuto altre indagini». I due magistrati sono i titolari dell'inchiesta romana scaturita dal dossier-denuncia presentato da Bettino Craxi contro il Pci-Pds. In queste ore stanno procedendo ai riscontri di rito e a nuovi interrogatori che riguardano il filone sulle coop rosse. Ma il corvo ha fretta. Vuole che qualcuno che abbia a che fare direttamente o indirettamente con il Pds finisca al più presto in galera. Gli attacchi ai magistrati non finiscono lì. Dopo Mantelli e Saragnano è il turno di un altro pm romano, Francesco Misiani, titolare assieme al collega Galasso dell'inchiesta sulla Saffactor che sarebbe, secondo l'anonimo, una sorta di tramite tra la Camorra e Botteghe Oscure. L'accusa a Misiani? «Da vari mesi omette di compiere qualsiasi atto di indagine». «Va detto che sono già stati interrogati dalla Cdf su delega del pm tutte le persone interessate - afferma l'avvocato Emilio Ricci, difensore di Renato Pollini, l'ex amministratore del Pci finito nell'inchiesta - Allo stato il procedimento è nella fase della valutazione e quindi non si può assolutamente parlare di omissioni. Si legami con la camorra contestato assolutamente che questi siano emersi dal procedimento di cui parliamo». Alla fine ce n'è anche per Francesco Saverio Bonelli, procuratore capo della Repubblica di Milano che viene accusato esplicitamente per la fuga di notizie a proposito dell'avviso di garanzia a Silvio Berlusconi. Insomma: 9 pagine di messaggi al veleno che ricordano la miglior tradizione di certi servizi deviati. «È singolare la scelta dei tempi con cui viene fatta circolare questa spazzatura che ha anche l'evidente scopo di intimidire i magistrati - afferma Mauro Zani, coordinatore della segreteria del Pds - Questo ceto politico, cosiddetto nuovo, non esita a rimettere in circolo vecchi metodi pur di nascondere un'incapacità che si rende palese ogni giorno che passa».

NINNI ANDRIOLO

ROMA. Il corvo torna a volare, naturalmente in forma rigorosamente anonima. Questa volta, però, ai cieli di Palermo preferisce quelli di Roma. E ai corridoi dei palazzi di giustizia quelli di Montecitorio. Nove pagine, sei capitoli, un testo infarcito di veleni che circolava ieri tra i parlamentari di An e Forza Italia mentre Berlusconi veniva interrogato da Borrelli, Colombo e Davigo. E nelle stesse ore in cui il capogruppo dei senatori di Alleanza Nazionale, Giulio Macerati, spediva una interrogazione a Biondi che sostiene - con una coincidenza quantomeno singolare - «concetti identici a quelli dell'anonimo». Mettono all'indice «il comportamento della magistratura che sembra - sistematicamente adottare nei confronti dei dirigenti del Pci-Pds provvedimenti quantomeno benevoli» e chiedono controlli sulle procure. Ma torniamo al corvo. Nel mirino dell'anonimo i magistrati di Roma e di Milano. Quelli

Nel mirino i magistrati

Il che deve essere messo in rapporto «al particolare accanimento nei confronti dell'attuale Presidente del Consiglio». Insomma: due pesi e due misure. Una per la Fininvest e una per Botteghe Oscure, denuncia l'anonimo. Poi fa il riassunto delle inchieste aperte e di quelle già archiviate per trovare in tutte le parti elementi che provverebbero la presenza di magistrati troppo teneri con il Pci-Pds. Nell'ordine: Coop rosse, Eumit, Saffactor, Maritalia,

Lecce

A rischio di «sfratto» 27 dializzati

ROMA. I 27 pazienti che si sottopongono a dialisi nel centro specializzato di Campi Salentina rischiano di essere «sfrattati» e di doversi recare in altri centri: è l'effetto di un atto ingiuntivo della Regione Puglia che ha «degradato» il centro, attivo da quattro anni, a semplice «unità di assistenza limitata» (Ual) e quindi non in grado di trattare malati «a rischio» perché distaccato da un presidio ospedaliero. Una soluzione temporanea al rischio di «sfratto» è stata trovata nel pomeriggio di ieri a conclusione di una serie di incontri che una delegazione di dializzati ha avuto con amministratori regionali. Il Centro dialisi di Campi Salentina è stato autorizzato infatti a fornire il trattamento emodialitico anche ai pazienti «a rischio», pur rimanendo ferma la prospettiva della sua trasformazione in centro «satellite».

Impotenza

Il farmaco si venderà in ospedale

ROMA. La prostaglandina, il nuovo farmaco antimpotenza arriverà all'inizio del 1995, ma sarà distribuito, per prudenza, solo negli ospedali. Lo assicura il ministro della Sanità Raffaele Costa in risposta alla lettera dei presidenti delle società italiane di andrologia, Fabrizio Menchini Fabris e di Urologia, Tullio Lotti, nella quale si ponevano in rilievo i possibili rischi di abusi e di cattivi usi del prodotto una volta in vendita nelle farmacie italiane. Nel ringraziare i due docenti per la nota, il ministro ha affermato che «dai primi mesi del '95 ed almeno per diversi mesi, forse un anno, i prodotti saranno distribuiti, per prudenza, esclusivamente in ospedale: poi si vedrà sulla base delle esperienze e dell'educazione al suo consumo che verrà fatta attraverso, anche, i medici di base».

Scambio di documenti tra Nordio e i colleghi della procura della Capitale

Cooperative rosse, ieri summit a Roma

ROMA. È terminata nella tarda serata di ieri l'incontro tra i sostituti procuratori di Roma, Gianfranco Mantelli e Maria Teresa Saragnano, ed il collega di Venezia, Carlo Nordio. Tra i magistrati delle due procure vi è stato uno scambio di atti delle reciproche indagini che riguardano le cooperative rosse. Roma indaga sulle cooperative edili, mentre Venezia su quelle agricole. L'inchiesta veneziana sarebbe in stato più avanzato di quella romana: il pm Nordio ha iscritto nel registro degli indagati 25 persone, tutti dirigenti o funzionari delle cooperative agricole, nei cui confronti si ipotizzano i reati di associazione per delinquere, finalizzata alla bancarotta fraudolenta e al falso in bilancio. A Roma, l'indagine condotta dai pm Mantelli e Saragnano fa riferimento alle ipotesi di reato di concorso in falso in bilancio e violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti.

ieri mattina, intanto, era stato sentito da Nordio a Venezia l'ex dirigente coop Alberto Fontana. L'audizione davanti al magistrato è durata più di tre ore. Fontana avrebbe respinto tutte le accuse, in particolare quella di essere stato il «deux ex machina» dell'operazione di apertura e liquidazione di numerose Coop agricole. L'ex dirigente avrebbe in particolare sottolineato che le società avevano in media 10 anni di vita e che furono chiuse quasi contemporaneamente nel periodo tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio degli anni Novanta per ragioni legate alla difficile congiuntura economica dell'intero settore agricolo nazionale. Sempre secondo quanto appreso, Fontana avrebbe sottolineato che i contrasti denunciati nella lettera inviata da Sergio Reolon, assessore provinciale ed ex dirigente della Lega Coop, all'allora segretario del Pds Achille Occhetto, sarebbero stati

soltanto relativi a divergenze di vedute, riguardanti le attività delle cooperative agricole. Quanto infine alla società «International Trade», registrata a Treviso e con sede nello stato americano del Delaware, della quale Fontana risulta titolare, l'ex dirigente della Lega avrebbe affermato la propria estraneità alla sua costituzione, precisando che comunque essa non ha niente a che fare con il movimento cooperativo. A Ravenna, nei prossimi giorni, si svolgerà un altro summit tra le procure che indagano sulle cooperative agricole. In alcuni giornali hanno pubblicato la notizia che sarebbero 600 i miliardi accantonati per costituire fondi neri, scambiando, nella sostanza, le tangenti con il fatturato delle coop. E proprio a Ravenna, ieri, è ripreso negli uffici della Guardia di finanza, l'esame dei 60 floppy disk sequestrati al delegato commerciale della Techna-

gn, Dieter Kuglermeier. Nei dischetti sono registrate tutte le attività dal 1990 ad oggi sul mercato russo. Gli inquirenti cercano elementi che possano provare l'esistenza di contabilità in nero e, in particolare, notizie su un conto relativo ad una banca di Mosca. Nella mattinata, intanto, i funzionari si erano presentati nella sede della federazione Pds di Ravenna per farsi riconsegnare documenti che avevano preso in visione già nei giorni scorsi e che riguardano l'elenco dei conti correnti accessi dal 1990. Il segretario del Pds di Ravenna ha criticato «la disinformazione dei notiziari Rai e Fininvest» che continuano a parlare di «Pds nella bufera» di «tangenti pagate dal Pds», di «perquisizioni al Pds». Secondo il dirigente del Pds l'inchiesta «evidenzierà l'assoluta estraneità del partito ravennate da qualsiasi ipotesi di finanziamento sia dalla cooperativa Ca. Mec sia dalla Techna».

Piolo Bulfini profondamente colpito dall'improvvisa scomparsa di

**SALVATORE RINDONE**  
ricorda con rimpianto il caro compagno valoroso dirigente sindacale e politico della lotta dei lavoratori e del popolo siciliano per il lavoro, la giustizia sociale, la rinascita della Sicilia. Partecipa con affetto al dolore dei familiari e dei compagni.  
Roma, 14 dicembre 1994

La Presidenza, il Consiglio direttivo, il Collegio dei Sindaci ed i Soci tutti dell'Istituto trulano per la Storia del Movimento di Liberazione prendono affettuosamente parte al profondo dolore di Gianni di Lucciano e dei familiari per la perdita dell'

**on. MARIO LIZZERO**  
«ANDREA»  
fondatore e vicepresidente dell'Istituto. Ricordano la sua figura di democratico e di antifascista, le grandi qualità morali e culturali espresse in ogni momento della vita dell'Istituto con gli scritti, l'esempio e le iniziative e rimpiangono le sue doti di intelligenza e la sua grande umanità e generosità.  
Udine, 14 dicembre 1994

La Federazione italiana dei circoli del cinema partecipa con profonda commozione al dolore dei familiari per la scomparsa di

**FABIO MASALA**  
compagno di tante battaglie per la diffusione della cultura cinematografica e per il rispetto dei diritti dell'uomo  
Roma, 14 dicembre 1994

Alla compagna Pina e tutti i familiari e compagni ed amici della Associazione «Fiducia» porgono vivissime condoglianze per la scomparsa del padre

**GILDO FERRO**  
I funerali si svolgeranno oggi, mercoledì, alle ore 14.30, presso la cappella di Sordio (Mi), 14 dicembre 1994

I compagni della sezione Pds «Carlo Mantelli» di Borgo Lombardo-S. Giuliano porgono sentite condoglianze alla compagna Pina e famiglia per la scomparsa del padre

**GILDO FERRO**  
Borgo Lombardo-S. Giuliano (Mi), 14 dicembre 1994

Nella notte di lunedì 12 dicembre è mancato improvvisamente l'amico e compagno

**MARIO BUZZI**  
Nel giorno più doloroso gli obiettivi Aree di Milano raccolti attorno alla famiglia, ricordano la sua dolce persona sottratta alla vita al nostro affetto troppo troppo presto. Milano, 14 dicembre 1994

Michele Urbano rinnegata quanti hanno partecipato al dolore per la perdita del suo caro zio

**FRANCESCO MASTRORILLI**  
Milano, 14 dicembre 1994

I compagni tutti dell'111 si stringono con affetto Michele Urbano nel dolore per la perdita del suo amatissimo zio

**FRANCESCO MASTRORILLI**  
Milano, 14 dicembre 1994

La Direzione di Pina e le manifestazioni tutte sono venute a Milano e Rinaldo Lotti, ex colleghi di lavoro, per l'improvvisa scomparsa della adorata

**MAMMA**  
Roma, 14 dicembre 1994

Nel 4° anniversario della morte del compagno

**OMERO CAVATERRA**  
Il fratello Arnaldo partigiano combattente del Gap di Centocelle lo ricorda ad amici compagni e a tutti quelli che gli vollero bene.  
Roma, 14 dicembre 1994

**COMUNE DI CERVIA (Provincia di Ravenna)**  
Ai sensi dell'art. 20 legge n. 55/90 si rende noto che la gara di appalto per i lavori di completamento del Magazzino Darsena e Peninze 1° stralzo, dell'importo a base d'asta di L. 1.203.269.320, svoltasi con le modalità di cui all'art. 1 lett. D legge n. 14/1973 e stata aggiudicata alla Soc. Coop. Muratori o Cementisti - CMC - Srl di Ravenna con un nastro del 20,27%. Imprese invitate n. 42 Imprese partecipanti n. 21 Testi integrali pubblicati all'Albo Pretorio di questo Comune  
IL DIRIGENTE SETTORE A.A.G.G. - DOTT. L. BERNABUCCI

**Informazioni parlamentari**  
L'assemblea del Gruppo «Progressisti-federativo» della Camera dei Deputati e convocata per oggi mercoledì 14 dicembre alle ore 17.30. Le deputate e i deputati del Gruppo «Progressisti-federativo» sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alcuna alle sedute antimeridiane ed eventuali pomeridiane di oggi mercoledì 14 dicembre e a quella antimeridiana di giovedì 15. Avranno luogo votazioni su: decreti, del aree metropolitane, trattato Uruguay Round. I senatori del Gruppo Progressisti-federativo sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alcuna per tutte le sedute della settimana (dai collegati, bilancio e legge finanziaria).

**Un punto. E a capo**  
La violenza sessuale è un reato contro la persona  
Presentano la proposta di legge le deputate  
Mariangela Gritta Grainer,  
Giovanna Grignaffini, Antonella Rizza  
Intervengono:  
Simona Argentieri, psicologa - Tana De Zulueta, direttore Tg Video Music  
Livia Pomodoro, presidente del Tribunale dei Minori di Milano  
ROMA, MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE 1994 - ORE 17.30  
SALA DEL CENACOLO, VICOLO VALDINA 3A

**COMUNE DI MONTESPERTOLI**  
Prov. di Firenze  
ESTRATTO BANDO DI GARA ESPERITA  
Ai sensi dell'art. 20 della legge 55/90 si rende noto che la gara - sistemazione Via Ripa - è stata aggiudicata. Per conoscere i nominativi delle ditte invitate, partecipanti e aggiudicataria dell'appalto con relativo importo, si rimanda al bando di gara integrale pubblicato all'albo Pretorio di questo Comune e sul BUR.  
IL SINDACO  
Mauro Marconini

Associazione Crs Associazione Etica ed economia  
**Privatizzazioni, democrazia economica, diritti di cittadinanza**  
Presidente:  
Pietro Barcellona, Luciano Barca  
Relazioni di:  
Il rapporto tra banca ed impresa: verso quale modello?  
Antonio Pedone  
Privatizzazione e diritti sociali, per un catalogo di diritti indisponibili  
Carlo Marzulli  
Il regime dei servizi di pubblica utilità: quali garanzie e quali tutele per gli utenti?  
Roberto Artoni  
Le politiche di privatizzazione nei servizi pubblici locali  
Franco Ghelarducci  
Interventi di:  
Allegretti, Amaro, Amoroso, Barca F., Berti, Buglione, Bulgarelli, Cantaro, Carpi, Cassese, Corfeda, Cecchi, Ceriani, Cherchi, Colombini, Cotturri, De Ioanna, De Toni, De Vincenti, Degni, Franceschini, Garavini, Gatti, Querzoni, Iovinella, Luciani, Margheri, L. Marino, Mazzetti, Minervini, Naccari, Neri, Nivarra, Palmieri, Parlatto, Patriarca, Ferrucci, Reichlin, Rocchi, Rubino, Sai, Strada, Trento, Ursino.  
Roma, giovedì 15 dicembre 1994, ore 9.30-18  
Sala del Cenacolo, Camera dei Deputati,  
P.zza Campo Marzio 42